



AGENZIA DI CURA

Anziani, famiglie e assistenti familiari
nel nuovo welfare di territorio

Milano – 27 novembre 2013

Con il contributo di



fondazione
cariplo

1

Le risposte principali alla NA in Lombardia

Utenti > 65enni	v.a.	% > 65enni
Indennità di accompagnamento	191.000	10,1
Badanti	156.000	8,2
Adi	84.000	4,4
RSA	58.300	3,1
Sad	34.300	1,8

Fonti: Istat, Inps, Regione Lombardia, Lombardia sociale.it, Qualificare.info

2

Quante sono, quale spesa

In Lombardia	156.000
A Milano	28.000
Distretto di Cinisello Balsamo °	2.800
Spesa delle famiglie lombarde	€ 1.889.000.000
Spesa delle famiglie milanesi	€ 320.000.000
Spesa delle famiglie Ambito di Cinisello	€ 32.000.000

Fonte: nostre stime su dati Inps, Qualificare.info, D. Mesini et al., *Il lavoro privato di cura in Lombardia*, paper Irs, 2006.

La spesa 2012 dei Comuni Lombardi (€ 116 pro capite) è pari a 1,125 miliardi di euro

3 ° A fronte di: 140.000 abitanti, di cui 32.000 anziani ultra-65enni (di questi circa 7.000 NA)

Dinamiche in atto

- Dilaga il lavoro sommerso (2/3 del totale)
- Fin che si può si ricorre agli aiuti intra-familiari
- Preferenza del lavoro a ore rispetto alla co-residenza
- Il lavoro di cura come ambito occupazionale per le italiane

Cosa apprezzano le famiglie oggi

- Semplicità, rapidità di risposta: “*one-stop-shop*”
- Intermediazione domanda e offerta, ma anche: info, assistenza contrattuale, appoggi, monitoraggi
- Economie, garanzie minime
- Collegamenti con servizi sociosanitari

5

Il Progetto Agenzia di Cura

6

La Partnership

ACLI Lombardia

Ambito di Cinisello Balsamo

Famiglie & Dintorni cooperativa sociale ACLI

Associazione per la Ricerca Sociale

7

Gli Obiettivi

Obiettivi generali

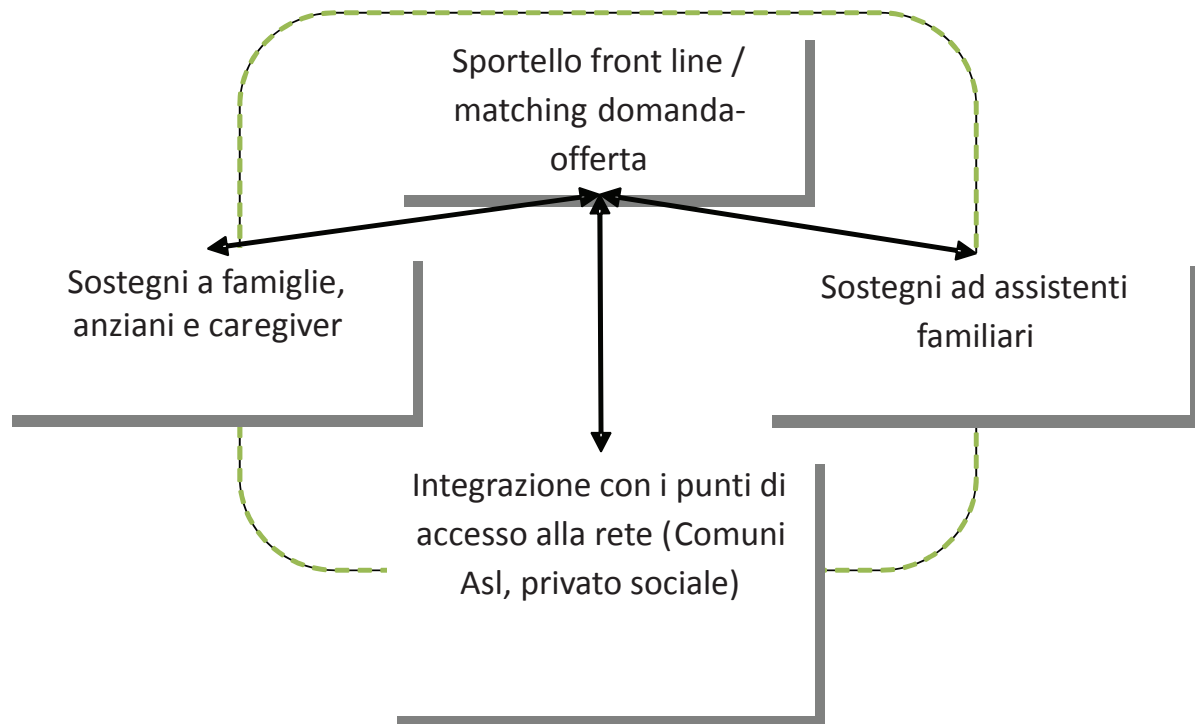
- Qualificare il lavoro privato di cura
- Promuovere un “sistema integrato di intervento”, valorizzando ciò che già esiste e rendendolo virtuoso

Obiettivi specifici

- Sostenere famiglie e assistenti familiari nei percorsi di assistenza
- Proporre un accesso semplificato al mercato regolato del lavoro di cura
- Ridurre il tasso di illegalità

8

Il Modello



9

Azioni tra domande e risultati

Domande

Informazione e orientamento, accompagnamento da bisogno complesso e poco definito a domanda

"Persona giusta", sostenibilità

Aggiornamento competenze

Uscita dalla condizione di solitudine

Accompagnamento contrattuale, incrocio con prestazioni sociali

1. Sportelli territoriali per il matching

2. Consulenza e gestione contrattuale

3. Albo / sistema di certificazione

4. Gruppi di mutuo aiuto

5. Formazione a operatori della rete – sistema di segnalazioni e invii

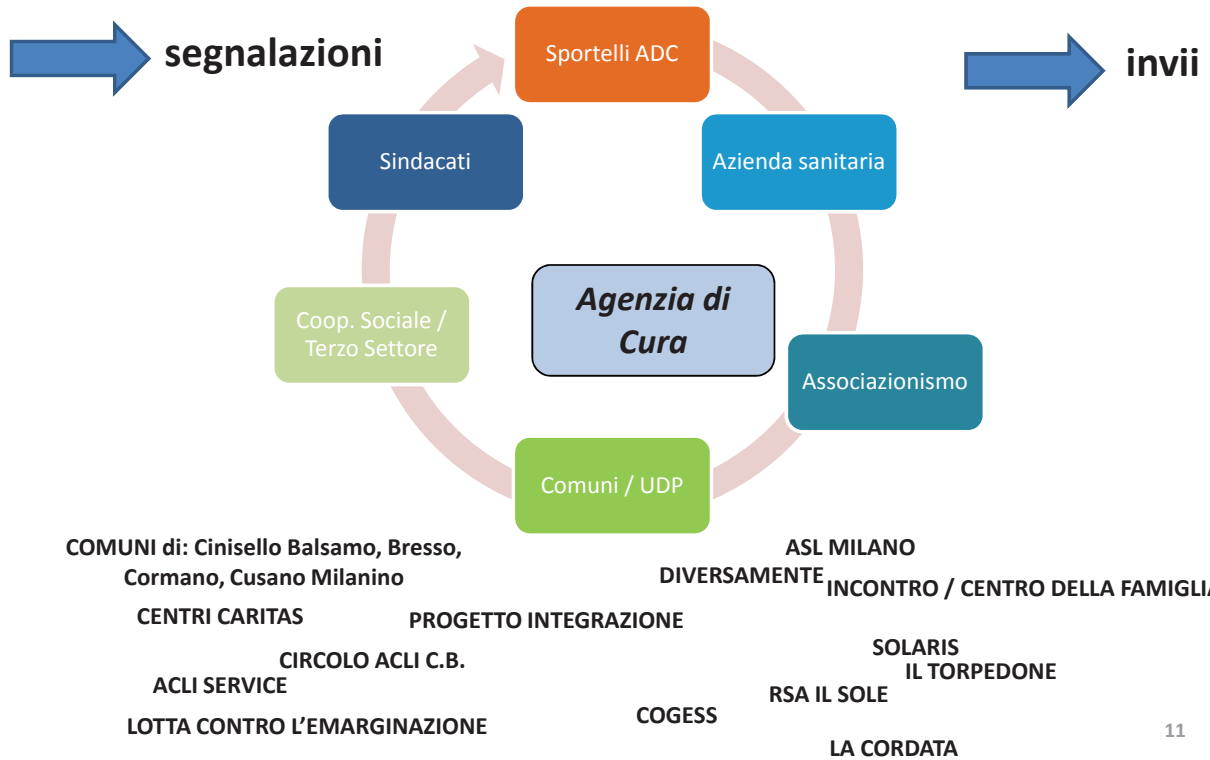
Risultati

- Governo della risposta ai bisogni della NA;
- Qualificazione del lavoro privato di cura;
- Appropriately dei sostegni;
- Emersione dall'illegalità.

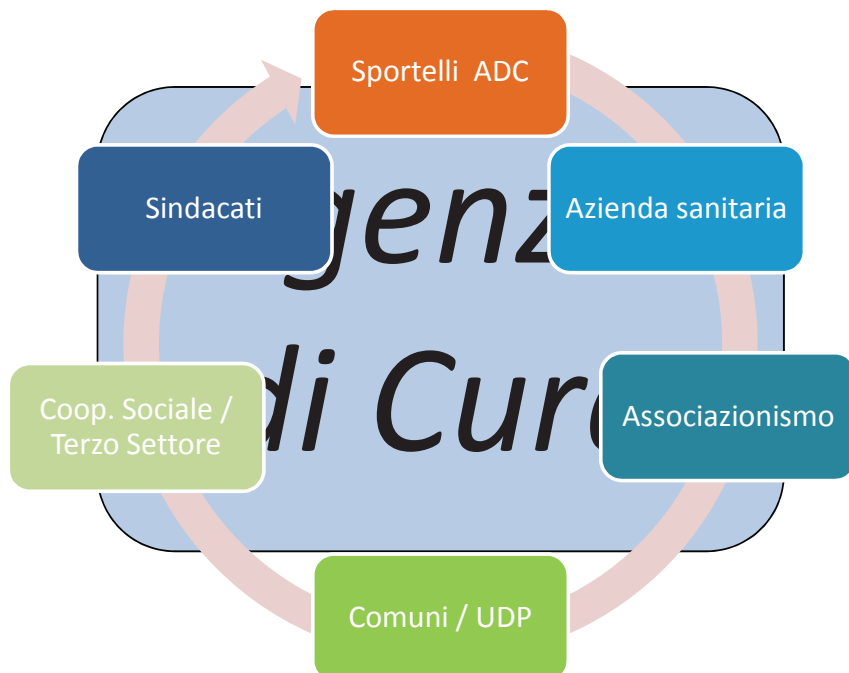
10

La Rete: 16 soggetti (a oggi)

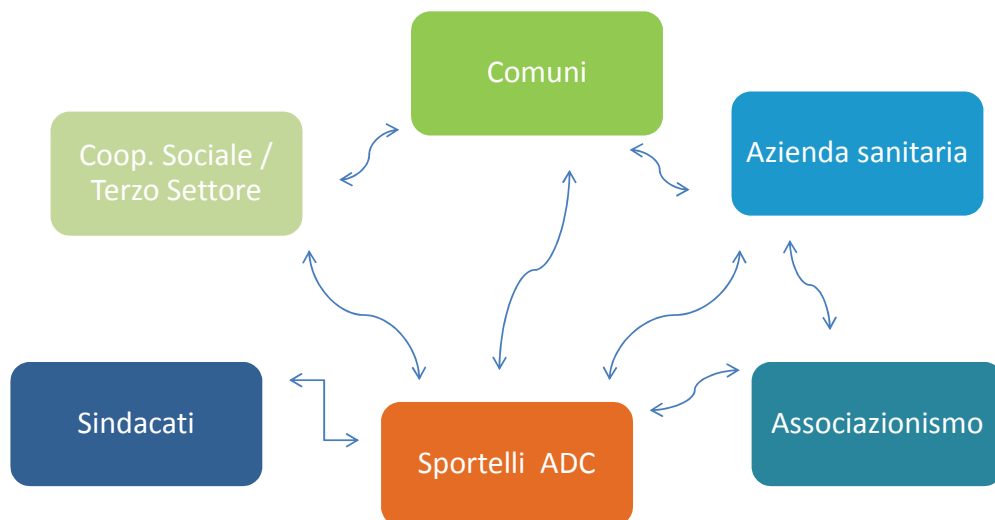
Costruire la rete: incontri in plenaria e a gruppo ristretto



Obiettivo a fine progetto



Obiettivo a fine progetto



13

Primi risultati

Dati febbraio – ottobre 2013

14

Gli Sportelli *

Incontro D/O	Assistenti familiari (N)	Anziani e famiglie (N)
Accessi (di persona e tel.)	665	177
Inserimenti nel DB	243	55
Secondi colloqui positivi	50	(non previsto)
Incontri per abbinamenti	72	
Abbinamenti effettuati	28	
Contratti stipulati	15	

Le assistenti familiari in cerca di lavoro sono più del quadruplo delle famiglie che cercano un'assistente (243 contro 55).

* Apertura front office: a Cinisello e Bresso 2 gg di apertura settimanale, a Cusano Milanino 1 g

15

Ulteriori interventi

Altre azioni rivolte ad anziani e famiglie	Famiglie (N)
Mutuo aiuto	8
Consulenza contrattuale (Acli Service)	13
Monitoraggio del rapporto di lavoro	34
Mediazione dei conflitti, su richiesta	2
Sostituzione assistente per ferie , riposi, ecc.	1
Altre azioni rivolte alle lavoratrici	A.F. (N)
Mutuo aiuto	60
Mediazione dei conflitti, su richiesta	6

Accanto a queste azioni strutturate, attraverso gli Sportelli sono state fornite di persona, telefonicamente e via e-mail numerose **informazioni** a lavoratrici e famiglie, riguardo il servizio, l'orientamento fra i servizi, il contratto, la formazione, ecc.

Le relazioni e la rete AdC

Ricezioni:	A.F. (N)	Anziani (N)	Invii:	AF (N)	Anziani (N)
Passaparola	135	17	CAF	-	14
Ufficio comunale	56	28	Ufficio comunale	3	5
Parrocchia	19	-	ASL	-	1
Internet, stampa	8	1	Afol	18	-
Altro	7	8	Altro	35	1
Terzo settore	6	-	Rete AdC	-	-
Afol	6	-	<i>Totale</i>	56	21
Pubblicità	4	-			
Rete AdC	2	-			
Asl	-	1			
<i>Totale</i>	243	55			

La rete sembra rivestire un peso limitato nel sistema degli invii.
Il tema sarà oggetto di approfondimento con la rete stessa per raccogliere il dato "invio" da parte dei servizi interessati

Le assistenti familiari (N=243): caratteristiche e formazione

Genere: 89% donne, 11% uomini

Età media: fra i 40 e i 44 anni

Provenienze principali: Romania, Perù, Ecuador

Stato civile: 45% coniugato, 29% libero, 9% divorziato, 17% altra condizione

Titolo di studio	%	Studi inerenti la cura	%
Licenza elementare	3,7	No	48,6
Licenza media inferiore	33,7	Si, all'estero	6,2
Qualifica professionale	6,6	Si, in Italia	45,3
Diploma media superiore	41,2	di cui ASA/OSS	18,9
Laurea e oltre	14,8	di cui per A.F.	4,1
<i>Totale</i>	100	di cui altro	22,2
		<i>Totale</i>	100

Le assistenti familiari (N=243): il lavoro di cura

Esperienza lavorativa come assistente fam.	%
nessuna	5,3
fino a 1 anno	16,9
da 1 a 3 anni	24,3
da 3 a 5 anni	11,1
oltre 5 anni	42,4
<i>Totale</i>	<i>100</i>

Disponibilità lavorativa (più risposte possibili)	% risposte
full-time diurno	25,2
part-time diurno	24,7
convivenza	20,8
notturno	13,5
week-end	7,9
copertura riposi	7,9
<i>Totale</i>	<i>100</i>

Gli anziani (N=55): caratteristiche e contesto familiare

Genere: 60% femmine, 40% maschi

Età media: fra 73 e 91 anni

Stato civile: **49% vedovo/a**, 36,4% coniugato/a, 11% libero/a, 3,6% sep./div.

Con chi vive	%
Coniuge	36,4
Solo, vicino a un fam.	32,7
Solo, lontano da un fam.	16,4
Altri	12,7
Coniuge e altri	1,8
<i>Totale</i>	<i>100</i>

Caregiver	%
Figlio/a	80,0
Parente	12,7
Assistente Sociale	3,7
Coniuge	1,8
Altro	1,8
<i>Totale</i>	<i>100</i>

Gli anziani (N=55): la richiesta delle famiglie

Domanda assistenziale	%
Convivenza	60,0
Part-time diurno	32,7
Full-time diurno	5,5
Week-end	1,8
Notturno	-
Copertura riposi	-
Totale	100

Considerazioni

Considerazioni 1: domanda e offerta

- I dati relativi agli accessi evidenziano un **bisogno informativo** piuttosto consistente da parte di famiglie con anziani e persone in cerca di lavoro
- Le assistenti familiari giungono agli Sportelli soprattutto grazie al «**passaparola**», e in secondo luogo su segnalazione da parte del **Comune**; due fattori preponderanti anche per l'arrivo al servizio delle famiglie. Il peso della Rete appare scarso
- Vi è **disparità nell'offerta e nella ricerca** di lavoro privato di cura: le assistenti familiari in cerca di lavoro sono più del quadruplo delle famiglie che cercano un'assistente (243 contro 55)
- **Sei famiglie su dieci cercano la convivenza**, ma solo due badanti su dieci la offrono

23

Considerazioni 2: quale emersione

- I dati evidenziano la **“fatica” di arrivare al contratto**, rilevata da tempo anche in servizi presenti in altri contesti territoriali, che vede oggi un ulteriore aggravamento legato alle difficoltà di molte famiglie
- Gli sportelli forse intercettano la **domanda con minori disponibilità economiche**
- La **mancaza di incentivi economici**, in sede di regolare assunzione di un'assistente familiare, penalizza le attività progettuali in corso

24

Considerazioni 3 : accompagnamento post matching

- **Mutuo aiuto:** l'azione realizza condivisione e confronto e permette ai partecipanti di uscire dalla solitudine dentro un contenitore di scambio alla pari
- **Consulenza contrattuale:** l'esplorazione del CCNL guidata dal consulente nel contesto di sportello completa i riferimenti a disposizione dei caregiver nell'assunzione del ruolo di datore di lavoro
- **Monitoraggio del rapporto di lavoro:** la presa in carico individuale di famiglie e af prosegue con la cura e la tutela della collaborazione, lo sportello diventa punto di riferimento terzo e "osservatorio privilegiato"

25

Oggi il progetto è a un crocevia

1. **Consolidare la rete:** in particolare con Comuni e Distretto sociosanitario
2. Fare circolare **l'informazione alla cittadinanza** rispetto alle attività in essere
3. Sviluppare **l'attività post abbinamenti:** tutoring, auto aiuto, sostegni *on going*. *Attività tutte molto apprezzate dalle famiglie ma ancora poco conosciute*
4. Costruire un **Albo distrettuale** delle assistenti familiari:
 - *elemento di "tangibilità" del progetto*
 - *strumento di garanzia e tutela*
 - *occasione di ulteriori connessioni (ad esempio con gli enti della formazione)*

26

Agenzia di Cura “a regime”

- Termine dell’attuale progetto: giugno 2014
- Una sfida: **da progetto a “servizio”/sistema territoriale di risposta**
- Indispensabile conoscere i rapporti costi/benefici: quali risorse, quali risultati, quale impatto sul territorio
- Cosa intendiamo per “risultati”:
 - *emersione dal lavoro sommerso*
 - *famiglie che trovano sostegni appropriati*
 - *anziani assistiti in modo adeguato*
 - *alternativa al ricovero in RSA*

27

Agenzia di Cura “a regime”: cosa vorremmo che rimanesse

- La sperimentazione di un modello
- Valutazioni sulla sua efficacia e sostenibilità
- Valutazioni sulla possibilità di una sua estensione/disseminazione
- Una rete di attori “che faccia squadra” sul territorio

28